



COMUNE DI LIVORNO

COMUNE DI LIVORNO
21 GEN. 2021
ARRIVI

INVIATA COPIA

AGLI UFFICI

- PRESID. CONSIGLIO
- SUPP. CONSIGLIO


Livorno, 21 Gennaio 2021

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio
- SUPP. CONSIGLIO

Il/I sottoscritto/i
Consigliere/i

FIRMA del/i
proponente/i

1 TROTTA	- INTERROGAZIONE BARRARE UNA SOLA CASELLA		1
2			2
3	- con trattazione in C.C. (Art. 45/46 Reg.)	<input type="checkbox"/>	3
4			4
5	- o con risposta scritta (Art. 47 Reg.)	<input type="checkbox"/>	5
6			6
7	- o con trattazione in Comm.ne (Art. 26 Reg.)	<input type="checkbox"/>	7
8			8
9	- question time (Art. 49 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	9
10			10
11	- INTERPELLANZA BARRARE UNA SOLA CASELLA		11
12			12
13	- con trattazione in C.C. (Art. 48 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	13
14			14
15	- con trattazione in Comm.ne (Art. 26 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	15
16			16
17	- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE		17
18			18
19	- mozione* , o.d.g., risoluzione del C.C., indirizzo etc.. (Art. 44 1° e 6° co. Reg.to)	<input checked="" type="checkbox"/>	19
20			20
21	* indicare nell'oggetto se si richiede il previo esame in commissione consiliare		21
22			22
23			23
24	- provvedimento (Art. 79. Reg.to)	<input type="checkbox"/>	24
25			25
26			26
27			27
28			28
29			29
30			30
31			31

Comune di Livorno	
Protocollo generale: ENTRATA	
0008135	21/01/2021
	Class: 2021 - 2.3
20210008135	UOR: 0300 - Archivio e Protocollo

nell'esercizio delle facoltà di iniziativa connesse alla carica sottopongo alle SS.LL. il seguente atto:

OGGETTO: "APPROFONDIMENTO SU IREOS SPA"

Segue il testo allegato in formato cartaceo e in formato elettronico

Mozione del gruppo consiliare Potere al Popolo “Approfondimento su Ireos Spa”

Premesso che

La società RaRi ha cessato la propria attività

In data 24 ottobre 2019 è subentrata al suo posto l'attività di Ireos Spa con sede a Genova in Via Stefano Turr 165

La società RaRi si occupava anche dello smaltimento degli scarti dell'inceneritore livornese

Considerato che

E' in corso un processo presso la Procura della Repubblica di Potenza per lo smaltimento di rifiuti della ditta Eni in Val d'Agri, dove tra gli indagati risultano la società Ireos e i suoi vertici: Silvio Fumagalli, Munari Emilio e Robello Massimo, per i quali ci risulta che il Pubblico Ministero abbia chiesto tre anni di condanna ciascuno nel processo di primo grado tutt'ora in corso e che dovrebbe arrivare a breve a sentenza

I vertici della società RaRi risultano indagati per vari reati, tra i quali traffico illecito di rifiuti

La volontà della Regione sembra essere quella di autorizzare un nuovo inceneritore dentro l'impianto Eni livornese

I vertici di Ireos Spa risultano anch'essi indagati per vari reati, tra i quali smaltimento illecito di rifiuti, tra le cui ditte risulta Eni

L'autorizzazione regionale numero 2800 del 18/12/2019 è successiva al rapporto della Direzione nazionale Antimafia Prot. 12720/2017/PNA nel quale viene specificato che: le società ECOSISTEM Srl, IREOS SpA (a cui facevano capo MUNARI Emilio, ROBELLO Massimo e FUMAGALLI Silvio), [ed altre società] provvedevano di concerto dapprima al trasporto dei predetti rifiuti liquidi pericolosi dal CO.VA. fino ai vari impianti (peraltro non tutti autorizzati alle relative attività di trattamento e/o smaltimento per determinate tipologie di rifiuti) a loro facenti capo, ove i rifiuti – nel quantitativo totale di 594.671 tonnellate per gli anni 2013 e 2014 - venivano conferiti, trattati e/o smaltiti utilizzando un codice CER falso e comunque diverso da quelli che avrebbero dovuto essere applicati, operazioni che consentivano ad ENI, grazie alla complicità degli altri operatori, di ottenere per gli anni 2013 e 2014 un risparmio dei costi di smaltimento - e dunque un profitto ingiusto - di valore ricompreso tra i 37.347.881 euro ed i 10.084.031 euro, e che permettevano alle altre società, titolari di impianti non autorizzati, di introitare volumi di reddito diversamente non realizzabili, condotte ed attività che in definitiva, attraverso sia il risparmio dei costi ottenuto grazie alla reiniezione dei reflui nel Pozzo Costa Molina 2 che quello raggiunto smaltendo i rifiuti liquidi con un CER non corretto, permettevano all'azienda petrolifera di incamerare un profitto ingiusto di valore compreso tra i 44.248.071 euro ed i 114.216.971 euro.

Nella relazione si specificano anche “gli esiti della complessa ed estremamente importante indagine della DDA di Potenza (p.p. n. 4542/2010-21 DDA), cui ha dato valido contributo questa Direzione con la applicazione di una componente del suo Polo Criminalità Ambientale, che ha consentito di svelare le attività criminali nel settore dei rifiuti di una delle più importanti aziende di questo Paese, l'ENI, cui si è fondatamente addebitato (v. ordinanza di custodia cautelare personale e reale del GIP

di Potenza del 29.03.2016, n.4542/2010 R.G.N.R. - N.3154/2011 R.G.G.I.P).”

Alla società RaRi in seguito al clamore dell'invio dell'indagine e degli arresti, venne sospesa l'attività, dovrebbe essere approfondito l'iter autorizzativo nei confronti di Ireos i cui vertici risultano indagati per i medesimi reati.

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad approfondire l'iter autorizzativo regionale numero 2800 del 18/12/2019 che ha fatto sì che venisse autorizzata la società Ireos ad operare al posto dell'ex società RaRi

A trattare specificatamente la vicenda nella commissione preposta, audendo i vertici Ireos ed Eni ed un responsabile della Regione Toscana

Ad informare puntualmente il Consiglio comunale su sviluppi eventuali